

Épreuve d'admission du concours droit-économie 2023

--

Épreuve orale d'Italien

Sujet n° 1

Vous ferez une analyse de ce texte et la présenterez au jury

Clima, l'Italia è più fragile

Source: texte (454 mots) tiré et adapté de l'article « Clima, l'Italia è fragile: più incendi e più alluvioni. Turismo, a rischio 17 miliardi » par Manuela Perrone (version digitale du quotidien *IlSole24ORE* du 29/12/2022, dernier accès le 20/05/2023).

Un'Italia con meno piogge e con incendi più frequenti, e molto più esposta a eventi meteorologici estremi come le alluvioni : i rischi e gli impatti economici del cambiamento climatico sull'Italia sono dettagliati nel « Piano nazionale di adattamento ai cambiamenti climatici », che era fermo dal 2018 e che è stato recentemente aggiornato, poi reso disponibile sul sito del Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica. «In Italia i segnali di cambiamento climatico sono evidenti», si legge nel documento.

La temperatura media è in crescita e il 2022 sembra collocarsi al primo posto tra gli anni più caldi dal 1961. Nel Centro-Nord le piogge sono calate del 40% rispetto al periodo 1991-2020, lunghi periodi di siccità hanno infestato le regioni settentrionali. Per quanto attiene la temperatura media, entro il 2100 è attesa una crescita con valori compresi tra 1° e 5° C. Più incerte le previsioni sulle precipitazioni, con una riduzione soprattutto al Sud e in Sardegna. Ma per la siccità estrema non c'è scampo: c'è da attendersi «un incremento del numero di episodi di siccità». Il pericolo di incendi viaggia insieme all'innalzamento della temperatura e al calo delle precipitazioni: è stimato fino al 20% in più in particolare su Appennini e Alpi. E anche il mare sarà più caldo: tutte le aree costiere italiane saranno caratterizzate da un aumento di temperatura rispetto al 1981-2010 che varia da un minimo di 1,9 °C nelle zone del Mediterraneo Centrale e Occidentale e nel Mar Ligure a un massimo di 2,3 °C nell'Adriatico settentrionale e centrale.

Ma qual è l'impatto economico del cambiamento climatico? Per quanto riguarda il settore dei trasporti, le ondate di calore severe mettono in pericolo soprattutto le città: fanno diminuire pedoni e ciclisti, mettono alla prova i mezzi con motori termici e fanno salire i consumi energetici per le azioni di raffreddamento su auto, bus, stazioni, aeroporti. Il surriscaldamento danneggia di conseguenza le strade e le parti asfaltate di porti e aeroporti ; tranvie e ferrovie rischiano dilatazioni sufficienti a modificare l'assetto dei binari. Anche le opere come i ponti possono risentire pericolosamente delle variazioni e diventare fragili. Quanto al settore turistico, le stime basate sulla semplice variazione delle condizioni di comfort termico indicano che, con l'aumento, nello scenario peggiore, della temperatura di 2 gradi, si rischia una riduzione del 15% degli arrivi internazionali. In generale, il clima mediterraneo potrebbe perdere attrattiva perché troppo caldo o troppo instabile. Le cose non vanno certamente meglio per l'agricoltura italiana, una delle più vulnerabili agli effetti del clima a livello europeo: si prevede «una riduzione del valore della produzione aggregata pari a 12,5 miliardi di euro nel 2050 che potrebbero aumentare fino a 30 miliardi» e una «progressiva perdita di valore fondiario dei terreni agricoli».